

## ***Vangelo di Martedì 14 Aprile 2020 (Lc 24, 1-12)***

*In quel tempo. Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia con segnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto.*

“Perché cercate tra i morti colui che è vivo?” questa frase mi colpisce sempre! A me verrebbe istintivamente da dire: “Ma io non cerco niente tra i morti, a me piace vivere e la morte la tengo a distanza finché posso!” ma forse non è così! Il Signore oggi mi fa notare che tante volte nella vita, nel mio modo di vederla, cerco di vivere dove c’è solo morte, dove non posso trovare vita. Allora mi viene da chiedermi: “Dove cerco la felicità? Dove vado a trovare la pace? Come vivo le mie relazioni? Dov’è che vado a prendere l’acqua che disseta il mio bisogno di realizzarmi?”

Forse anch’io, impaurito come le donne, lascio che la logica del “destino”, dell’“inevitabile” prenda in mano la mia vita. Ma il Signore è venuto per salvarmi, per ricordarmi ciò che mi ha detto: “Io sono la via, la verità e la vita... Chi viene a me non avrà più sete... Io sono sempre con voi fino alla fine del mondo!”

Dove vado allora a cercare la vita? Tra i morti? Oggi no! Da oggi voglio cercare il Vivente dove la vita sgorga abbondante, dove non è un’illusione. Da oggi voglio anch’io rimanere stupito come Pietro e scoprire che nei sepolcri della vita, delle fatiche delle relazioni, delle difficoltà di accogliere gli altri, del mio non riuscire a migliorarmi... il sepolcro è vuoto perché Gesù è passato e non si è fermato lì. Lui è risorto da tutte quelle situazioni e mi vuole prendere per mano perché anch’io possa risorgere.

Oggi posso cominciare a vivere come a fatto Lui, posso cominciare ad amare Dio sopra ogni cosa e chi ho vicino come me stesso. Io so che posso farlo perché Lui l’ha fatto e mi ha mandato il suo stesso Spirito perché possa farcela anch’io. Oggi voglio vivere anch’io come dono d’amore per i miei fratelli e scoprire, stupito, che i miei sepolcri possono anche essere svuotati dalla presenza del suo Spirito. Se solo ci provo, anche oggi può essere Pasqua!

Buona giornata